

LAURA CASTELLI, LA BRUTTA FIGURA DELLA SOTTOSEGRETARIA M5S ALL'ECONOMIA IN COMMISSIONE



A quanto pare, nel corso della giornata di ieri – scrive Tommaso Ciriaco su *Repubblica* –, la sottosegretaria all'Economia Laura Castelli del Movimento 5 Stelle avrebbe fatto una brutta figura in commissione Bilancio. Secondo il parlamentare di Forza Italia Felice D'Ettore, professore universitario, la

Castelli non sapeva quello di cui stava parlando: «Se lei fosse mia alunna – avrebbe detto – non meriterebbe nemmeno diciotto».

Tante omissioni, tanti rinvii a un approfondimento futuro, tante risposte lontane dal contesto. È questo ciò che ha mandato in bestia i tanti esperti e ricercatori di economia che fanno parte della commissione. In modo particolare, la Castelli non avrebbe offerto una risposta soddisfacente al dem Luigi Marattin che aveva chiesto un chiarimento circa «la diminuzione dei trasferimenti per circa 2 miliardi alle amministrazioni pubbliche, di cui 800 milioni alle regioni».

La Castelli ha risposto: «Gli 800 milioni sono effetto di regolazione di conguagli alle regioni a statuto speciale, per gli altri 1,3 miliardi mi riservo di rispondere». A quel

punto, gli altri parlamentari incalzano con altre domande specifiche – come riporta il quotidiano La Repubblica - : «Perché ha detto che l'evoluzione del quadro macroeconomico ha effetti negativi sulle imposte indirette e positivi su quelle dirette?». Ancora una volta, la Castelli non risponde e rinvia la discussione.

A questo punto, i parlamentari iniziano a darsi di gomito e continuano a infierire sulla Castelli che, a un certo punto, sbotta e minaccia: «Se questo è il vostro atteggiamento, allora sto zitta». In Transatlantico, poi, è tutto un commento su quanto appena accaduto. E si arriva persino al paradosso della frase di Claudio Borghi, economista di riferimento della Lega al collega Guido Crosetto: «Abbiate pazienza e lasciate correre ancora per un paio di volte, poi vi mandiamo l'altro vice. Quello bravo».

Fonte: Giornalettismo